



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO - SETTORE PROGETTI SPECIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-133.4.0.-3

L'anno 2015 il giorno 22 del mese di Giugno il sottoscritto Corsi Anna Jole in qualita' di dirigente di Settore Progetti Speciali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
REGOLAMENTAZIONE DEL TRANSITO DI MEZZI MILITARI NEL CORTILE "PIAZZA
ITALIA" DELL'EX CASERMA GAVOGLIO

Adottata il 22/06/2015
Esecutiva dal 22/06/2015

22/06/2015	CORSI ANNA JOLE
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO - SETTORE PROGETTI SPECIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-133.4.0.-3

OGGETTO APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRANSITO DI MEZZI MILITARI NEL CORTILE "PIAZZA ITALIA" DELL'EX CASERMA GAVOGLIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Sulla base delle funzioni attribuite ai Dirigenti dal D. Lgs. n. 267/2000, art. 107, e dall'art. 17, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

Premesso che:

- il Comune di Genova, con verbale di consegna, prot. n° 2014/2909/DR-ST-GE1 del 20/03/2014 dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria, ha ricevuto in consegna anticipata e provvisoria un' aliquota del compendio comprendente l'edificio principale e il cortile "Piazza Italia" della Caserma Gavoglio;

- dall'atto di consegna risultano a carico del Comune di Genova tutte le responsabilità correlate e derivanti dall'utilizzo e dalla percorrenza delle aree scoperte interne al comprensorio della Caserma, con particolare riguardo all'incolumità delle persone e alla sicurezza dei mezzi che beneficeranno del passaggio comune ai soggetti presenti all'interno del compendio;

Atteso che:

- la D.G.C. n. 38/2014 di avvio del Programma di Valorizzazione della Caserma Gavoglio indica anche le modalità di costruzione del Programma di Valorizzazione della Caserma, ritenendo di svolgere un percorso di comunicazione, dialogo e confronto con cittadini e associazioni, seguito dagli uffici comunali competenti ed in cui valorizzare il ruolo del Municipio, allo scopo di consentire la verifica e lo sviluppo dei risultati alla luce del vasto bagaglio di contributi ricevuti;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- a tale scopo è stato ritenuto opportuno utilizzare due locali siti al piano terra dell'edificio principale, nell'ala di ponente, che si affacciano sul lato nord, all'interno del cortile "Piazza Italia", in prossimità del secondo cancello, destinandoli a "casa di quartiere del Lagaccio";

- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, nelle more della conclusione del procedimento di cui all'art. 5, c. 5 del D.Lgs. 85/2010, con nota prot. MBAC-DR-LIG VAL-BC 0000613 del 27/01/2015 CI. 28.19.00/33, ha autorizzato l'utilizzo dei due locali per le finalità sopra indicate e, previa messa in sicurezza, l'uso pubblico pedonale del cortile "Piazza Italia";

Vista la D.G.C. n.113 del 21/5/2015, con la quale sono stati destinati a "Casa di quartiere del Lagaccio" i suddetti locali e ne è stata affidata la gestione al Municipio I Centro Est, dando mandato agli Uffici Municipali competenti di garantire modalità di utilizzo del cortile in sicurezza, anche nel rispetto degli atti volti alla regolamentazione dei transiti che saranno all'uopo assunti;

Atteso, inoltre, che:

-il Ministero della Difesa Esercito ha dismesso definitivamente, riconsegnandola all'Agenzia del Demanio, un' aliquota del compendio denominato "ex Proietificio del Lagaccio ora Caserma Gavoglio", come indicato nel verbale di consegna, prot. n. 2014/2909/DR-ST-GE1 del 20/03/2014 dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria;

- all'interno del compendio permangono, ad oggi, alcune funzioni connesse con le attività dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, con le attività della Guardia di Finanza, con le attività della Croce Rossa Italiana ed alcuni di questi soggetti usufruiscono, ad oggi, dell'accesso carrabile che attraversa il cortile "Piazza Italia";

-in data 19/11/2014 si è svolta presso la Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova una riunione inerente l'esame delle problematiche connesse con le esigenze di accessibilità pedonale e carrabile riferibili al compendio dell'ex Caserma;

-in tale sede si è convenuto che la gestione dei transiti veicolari debba avvenire in base ad un protocollo d'intesa, da sottoscrivere tra i soggetti interessati, per stabilire le modalità della suddetta gestione prevedendo in particolare le azioni da porre in essere per consentire il transito in sicurezza dei mezzi militari e la prevenzione di possibili situazioni di pericolo in qualche modo indotte da tale transito, come da verbale allegato alla nota del Comune di Genova prot. n. 348213 del 21/11/2014;

Atteso, infine, che:

-l'esigenza di regolare la circolazione dei mezzi militari all'interno del cortile "Piazza Italia" e di conseguenza di mantenere la carrabilità dello spazio cortilizio riveste carattere temporaneo e transitorio, in attesa del perfezionamento del Programma di Valorizzazione attualmente in itinere;

Visto lo Schema di protocollo d'Intesa per la regolamentazione del transito di mezzi militari nel cortile "Piazza Italia" dell'ex Caserma Gavoglio, che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che i contenuti del succitato protocollo di intesa sono stati condivisi con tutti i soggetti interessati;

IL DIRIGENTE DETERMINA

- 1) di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa per la regolamentazione del transito di mezzi militari nel cortile "Piazza Italia" dell'ex Caserma, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di conferire mandato al Direttore della Direzione Patrimonio, Demanio e Impianti-sportiva Arch. Roberto Tedeschi per la sottoscrizione del Protocollo di intesa;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale.

La Dirigente
Anna Iole Corsi

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRANSITO DI MEZZI MILITARI
NEL CORTILE "PIAZZA ITALIA" DELL'EX CASERMA GAVOGLIO

Tra i soggetti di seguito elencati

- Comune di Genova
- Comando Militare Esercito "Liguria"
- Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova
- Croce Rossa Italiana IV centro mobilitazione Genova
- Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza

Premesso che

Il Comune di Genova, in data 18.02.2014 ha inoltrato all'Agenzia del Demanio la richiesta di attivazione della procedura di trasferimento dell'ex Caserma Gavoglio ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 85/2010.

L'Amministrazione Comunale con la DGC n° 38/2014 del 06.03.2014 ha avviato il Programma di Valorizzazione della ex caserma Gavoglio indicando anche le modalità di costruzione del programma, ritenendo di costruire un percorso di comunicazione, dialogo e confronto con cittadini e associazioni, seguito dagli uffici comunali competenti ed in cui valorizzare il ruolo del Municipio, che consenta la verifica e lo sviluppo dei risultati alla luce del vasto bagaglio di contributi ricevuti.

Per questo è stata ritenuta opportuna la costituzione di un punto d'ascolto utilizzando due locali siti al piano terra dell'edificio principale che si affacciano sul lato nord, all'interno del cortile "Piazza Italia".

Il Ministero della Difesa Esercito ha dismesso definitivamente, riconsegnandola all'Agenzia del Demanio, una aliquota del compendio denominato "ex Proietificio del Lagaccio ora Caserma Gavoglio", come si evince dal verbale di dismissione prot. n. 2014/2908/DR-ST-GE1 del 20/03/2014.

Il Comune di Genova ha ricevuto in consegna anticipata e provvisoria da parte dell'Agenzia del Demanio una aliquota del compendio comprendente l'edificio principale e il cortile "Piazza Italia" della ex caserma Gavoglio, come si evince dal verbale di consegna prot. n° 2014/2909/DR-ST-GE1 del 20/03/2014.

Con nota prot. n° 2014/7402/DPGS-PF-DT del 12.03.2014 l'Agenzia del Demanio - DGPS-PF-DT ha chiarito che la consegna anticipata e provvisoria, a seguito della richiesta del Comune, è effettuata per consentire all'Amministrazione locale di avere la disponibilità del bene nelle more della conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 85/2010 da parte del Tavolo Tecnico Operativo attivato presso la Direzione Regionale del MIBACT.



COMUNE DI GENOVA

Dall'atto di consegna risultano a carico del Comune di Genova tutte le responsabilità correlate e derivanti dall'utilizzo e dalla percorrenza delle aree scoperte interne al comprensorio della ex caserma, con particolare riguardo all'incolumità delle persone e alla sicurezza dei mezzi che beneficeranno del passaggio comune ai soggetti presenti all'interno del compendio.

Il Municipio ha ottenuto le previste autorizzazioni per lo svolgimento dei lavori per quel che riguarda il ripristino dei locali.

Il Comune di Genova con prot. n° 296504 del 13.10.2014 ha richiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria – Servizio Valorizzazione Beni Culturali, l'autorizzazione ad utilizzare i citati locali, a conclusione dei lavori, per le attività di comunicazione, dialogo e confronto sopra citate e conseguentemente, previa messa in sicurezza degli spazi, all'uso pubblico pedonale del cortile interno "Piazza Italia" ed, eccezionalmente, all'uso veicolare limitatamente alle necessità di accesso per l'esecuzione dei lavori e la gestione del punto di ascolto, nonché per esigenze legate al passaggio di mezzi militari.

Atteso che

All'interno del compendio permangono, ad oggi, alcune funzioni connesse con le attività dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, con le attività della Guardia di Finanza, con le attività della Croce Rossa Italiana. Alcuni di questi soggetti usufruiscono, ad oggi, dell'accesso carrabile che attraversa il cortile principale degli ex alloggi della caserma.

Il giorno 19 novembre 2014 si è svolta presso la Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova una riunione inerente l'esame delle problematiche connesse con le esigenze di accessibilità pedonale e carrabile riferibili al compendio dell'ex Caserma.

Alla riunione hanno partecipato:

- i rappresentanti del Municipio I Centro Est, che ha ricevuto dall'Amministrazione Comunale l'incarico di allestire un punto informativo occupando e ristrutturando due locali affacciati sul cortile interno, al piano terra nell'ala nord dell'edificio storico, ed è stato altresì incaricato di seguire i lavori di manutenzione e messa in sicurezza del cortile stesso;
- i rappresentanti delle Forze Armate che ancora utilizzano spazi e locali entro il compendio e che a vario titolo figurano tra i soggetti eventualmente interessati al transito: Comando Militare Esercito "Liguria", Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova, Croce Rossa Italiana IV centro mobilitazione Genova, Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza.
- le rappresentanti della Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova, Settore Progetti Speciali

L'esposizione delle problematiche relative alla commistione di traffico veicolare dei mezzi militari e il transito pedonale nel cortile "Piazza Italia" da parte dei cittadini fruitori degli spazi pubblici





COMUNE DI GENOVA

previsti, ha evidenziato la necessità di pervenire ad una gestione efficace degli accessi e dei transiti negli orari di apertura previsti per il punto informativo.

Si è convenuto che tale gestione debba avvenire in base ad un protocollo d'intesa, da sottoscrivere tra i soggetti interessati, che stabilisca le modalità della suddetta gestione prevedendo in particolare le azioni da porre in essere per consentire il transito in sicurezza dei mezzi militari e la prevenzione di possibili situazioni di pericolo in qualche modo indotte da tale transito.

L'esigenza di regolare la circolazione dei mezzi militari all'interno del cortile "Piazza Italia" e di conseguenza di mantenere la carrabilità dello spazio cortilizio riveste carattere temporaneo e transitorio, in attesa del perfezionamento del programma di valorizzazione attualmente in itinere.

Tutto ciò premesso, i soggetti suindicati, al fine di regolare i rapporti di reciproca collaborazione e consentire lo svolgimento delle proprie attività istituzionali,

SOTTOSCRIVONO

il seguente Protocollo d'Intesa:

Art. 1 (*premessa*)

Le premesse e l'allegato verbale della riunione del 19 novembre 2014 presso la Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova costituiscono parte integrante del presente protocollo di intesa, di seguito denominato "il protocollo".

Art. 2 (*durata*)

Il protocollo si intende valido fino alla completa dismissione della "Caserma Gavoglio" da parte dell'Amministrazione della Difesa.

Art. 3 (*oggetto*)

Il protocollo ha la finalità di consentire e di regolamentare l'accesso e il transito attraverso il cortile detto "Piazza Italia" dei mezzi utilizzati dai soggetti suindicati che svolgono attività entro il compendio dell'ex caserma (nelle aree non ancora consegnate al Comune di Genova), salvaguardando l'incolumità delle persone e la sicurezza dei luoghi e dei mezzi.





COMUNE DI GENOVA

Art. 4

(transito dei cittadini nell'area)

Il cortile "Piazza Italia" sarà reso fruibile per i cittadini che si recheranno al punto d'ascolto per prendere visione di documenti e richiedere informazioni inerenti l'iter di valorizzazione del compendio dell'ex caserma negli orari di apertura.

Art. 5

(gestione dell'accessibilità all'area)

Durante l'orario di apertura del punto d'ascolto il cancello che dà accesso a via del Lagaccio resterà aperto al libero transito pedonale. L'apertura e la chiusura del cancello al pubblico avverrà a cura e sotto la responsabilità del soggetto gestore del punto d'ascolto, che ne risponderà ad ogni fine ed effetto di legge anche quale custode della cosa.

Non è consentito, di norma, l'accesso ai cittadini nelle aree di utilizzo dei soggetti operanti nel resto del compendio.

Art. 6

(transito di veicoli durante l'orario di apertura del punto di ascolto)

Durante l'orario di apertura del punto d'ascolto, il percorso in accesso e in uscita superiore da via del Lagaccio da e per la "ex Caserma Gavoglio" costituisce la modalità ordinaria di passaggio dei mezzi e dei veicoli che per caratteristiche tecniche e dimensionali possono ivi transitare.

In tal caso l'accesso, il passaggio e l'uscita superiore da via del Lagaccio sono garantiti senza necessità di alcuna previa comunicazione da parte dei soggetti operanti nel resto del compendio.

Per converso non sarà consentito, di norma, il transito di veicoli attraverso il cortile "Piazza Italia".

Art. 7

(transito di veicoli durante l'orario di chiusura del punto di ascolto e allerta meteo)

Durante l'orario di chiusura del punto di ascolto è consentito il percorso in accesso e in uscita da e per la "ex Caserma Gavoglio" dal cortile "piazza Italia" e comunque, all'interno di tutto il compendio, di tutti i mezzi e i veicoli in uso ai soggetti operanti nel resto del compendio in maniera illimitata e senza alcuna restrizione.

Si applicano le disposizioni di cui al precedente comma del presente articolo anche in caso di allerta meteo laddove il punto di ascolto venga chiuso al pubblico.

Art. 8

(accesso programmato dal cortile piazza Italia)

Durante l'orario di apertura del punto di ascolto è consentito il percorso in accesso e in uscita da e per la "ex Caserma Gavoglio" dal cortile "piazza Italia" soltanto le volte che sia reso necessario dalle circostanze ed in particolare per i mezzi che per le loro caratteristiche tecniche e dimensionali non



possono comunque effettuare il percorso superiore da via del Lagaccio come ad esempio autoarticolati dimensionalmente equiparabili al Fiat Turbostar 190.

In tal caso l'accesso e il passaggio vengono programmati come segue:

- a) Il soggetto autorizzato, gestore del mezzo, comunica al gestore del punto d'ascolto e al Municipio competente il tipo di veicolo, la data e l'ora del passaggio;
- b) Il gestore del punto di ascolto e il Municipio pianificano e approntano tutte le misure rese necessarie per il transito del mezzo al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e garantire la sicurezza dei luoghi.

In caso di passaggio di autoarticolati, come ad esempio autoarticolati dimensionalmente equiparabili al Fiat Turbostar 190, il gestore del punto d'ascolto e il Municipio programmano la presenza degli agenti della polizia municipale al fine di assicurare la viabilità nel cortile "piazza Italia".

La medesima procedura si applica anche nel caso in cui il percorso dal cortile "piazza Italia" sia reso necessario per l'impossibilità di usare l'ingresso superiore posto in via del Lagaccio.

Art. 9

(accesso d'urgenza dal cortile piazza Italia)

In deroga a quanto sopra, soltanto in caso di immediata emergenza, e solo ove ciò si rendesse strettamente necessario, è sempre consentito il percorso in accesso e in uscita da e per la "ex Caserma Gavoglio" dal cortile "piazza Italia" previa comunicazione telefonica o verbale al gestore del punto di ascolto e al Municipio.

Le parti si attivano per richiedere al Municipio la presenza ove possibile degli agenti della polizia municipale o delle forze di pubblica sicurezza al caso reperibili per assicurare la viabilità.

Art. 10

(presidio e movimentazione del cancello presso il cortile piazza Italia)

In occasione del passaggio dei mezzi per il cortile "piazza Italia" il cancello posto sul lato nord, prospiciente largo Papacino D'Antoni, verrà presidiato a cura dei soggetti che movimentano i mezzi stessi, per impedire eventuali intrusioni non autorizzate nella zona non destinata attualmente al pubblico. Tale cancello potrà essere aperto e chiuso solo dai soggetti che operano nella ex Caserma Gavoglio.

In tutti i casi il transito dei mezzi speciali attraverso il cortile "Piazza Italia" potrà essere eseguito con l'ausilio di movieri incaricati dalle rispettive Amministrazioni, a garanzia della sicurezza delle operazioni.

Art. 11

(velocità di transito)

La velocità di transito dei mezzi attraverso il cortile "piazza Italia" non potrà superare i 10 Km/h.



Art. 12

(eventi e manifestazioni)

Salvo quanto indicato nel precedente articolo 9, nel caso il Municipio o il soggetto gestore del punto d'ascolto organizzino eventi particolari (incontri, mostre, ecc.) per i quali si renda necessario il prolungarsi dell'orario di apertura del cortile e/o del punto d'ascolto, sarà cura del soggetto gestore del punto di ascolto, di concerto con il Municipio, informare tempestivamente i soggetti operanti nel compendio per comunicare l'eventuale impedimento o le limitazioni al passaggio di mezzi attraverso il cortile nel periodo corrispondente allo svolgimento della manifestazione.

Art. 13

(carrabilità del cortile piazza Italia)

Il Municipio Centro Est assicura che la progettazione dei lavori di messa in sicurezza del cortile "piazza Italia" manterrà le attuali dimensioni per quanto riguarda il varco di accesso e la carrabilità del passaggio in entrata ed in uscita sia pure in via transitoria, nel rispetto del bene da valorizzare e previa autorizzazione della competente Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria.

Sarà assicurata, in particolare, una carrabilità tale da consentire il passaggio di autoarticolati come, ad esempio, un FIAT Turbostar 190.

Letto, approvato e sottoscritto:

- Comune di Genova, Direzione Patrimonio e Demanio

Devesio Corvi

- Comune di Genova, Municipio Centro Est

[Signature]

- Comando Militare Esercito "Liguria"

Col. G. [Signature]



[Handwritten mark]



COMUNE DI GENOVA

- Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova

Dario Cella (cu Roberio CASULA)

- Croce Rossa Italiana IV centro mobilitazione Genova

1° Mer. Lgt. S. L. L.

- Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza

A. U. L. L. M. R. L.

Allegato: Verbale della riunione del 19 novembre 2014 presso la Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova

Genova, il 27 Agosto 2015

